

Esplosione di Cantello, c'è un arresto

Pubblicato: Giovedì 2 Luglio 2020



Qualcosa non tornava nei fatti che domenica sera hanno portato all'esplosione della bombola del gas in un locale a Cantello: foto che parlavano di incendio e di deflagrazione per puro miracolo senza feriti.

Così i carabinieri di Viggiù – compagnia di Varese condotta dal capitano **Marco Currao** – si sono messi al lavoro.

E le indagini nella giornata di ieri, mercoledì, hanno portato alle manette, tecnicamente con un fermo di indiziato di delitto ai danni di un uomo di 33 anni che risulta senza fissa dimora, ex dipendente dell'attività andata in fumo.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri il giovane avrebbe prima sottratto dei beni e poi appiccato le fiamme al magazzino del bar con annesso autolavaggio.

All'interno della struttura, però, erano presenti alcune bombole del gas, una delle quali è esplosa causando i danni maggiori.

Solo per miracolo nelle vicinanze non passava nessuno.

Il fermo di indiziato di delitto è stato emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Varese, e i carabinieri hanno fatto scattare le manette ai polsi del 33enne disoccupato del luogo, già noto alle forze dell'ordine, e appunto ritenuto responsabile dei reati di furto aggravato e incendio.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri verosimilmente a causa di controversie lavorative, nel pomeriggio di domenica 28 giugno, alle 18 circa, l'uomo aveva rubato alcuni beni di prima necessità dall'interno di un bar ristorante del Gaggiolo, appiccando successivamente un incendio al magazzino di pertinenza dell'attività commerciale e causando l'esplosione di una bombola del gas custodita che ha messo in serio pericolo l'incolumità pubblica.

Alla base del gesto un dissidio maturato in ambito lavorativo: l'uomo era stato tempo fa alle dipendenze dell'esercizio.

L'arrestato, al termine delle formalità di rito, è stato associato ai Miogni a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it